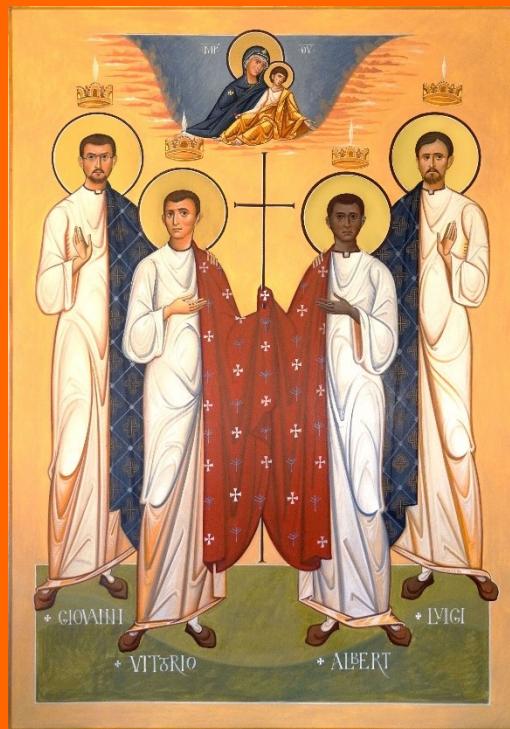


28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI

Memoria



Liturgia delle Ore

28 novembre
BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Giovanni Didonè (Cusinati di Rosà, 18 marzo 1930 – Fizi, Congo RD, 28 novembre 1964) fu presbitero, missionario saveriano, inviato nella diocesi di Uvira, in Congo, nel 1959 e primo superiore della parrocchia di Fizi. Nella complessa situazione della ribellione simba e davanti a un gruppo che perseguitava la fede cristiana, testimoniò con il sacrificio della vita il primato del Vangelo. Morì accanto a Albert Joubert (Saint Louis de Mrumbi, 21 novembre 1908), presbitero congolese ucciso qualche istante più tardi. A trenta chilometri, lo stesso giorno, furono uccisi altri due missionari saveriani a Baraka, padre Luigi Carrara (Cornale di Pradalunga, 3 marzo 1933) e fratel Vittorio Faccin (Villaverla, 4 gennaio 1934). I carnefici eliminarono così due comunità di consacrati: pastori secondo il cuore di Cristo, zelanti nella carità e nell'annuncio del Vangelo, che non abbandonarono il gregge nel pericolo, ma lo difesero sino all'effusione del sangue.

Dal Comune dei martiri con salmodia del giorno dal salterio.
I testi che seguono valgono per il 28 novembre 2024, giovedì della 34 settimana del Tempo ordinario.

Invitatorio

V Signore, apri le mie labbra
Re la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Venite, adoriamo il re dei martiri, Cristo Signore.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esorstatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3, 13)

Venite, applaudiamo al Signore, *
 acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa
nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova, *
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre*
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

Ant. Venite, adoriamo il re dei martiri, Cristo Signore.

28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Ufficio delle letture

℣ O Dio, vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Gerusalemme nuova,
immagine di pace,
costruita per sempre
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo
come vergine sposa,
per congiungerti a Cristo
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,
risplendenti di luce,
si radunano in festa
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,
scolpite dallo Spirito
con la croce e il martirio
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant. Tu ci salvi, Signore:
celebriamo il tuo nome per sempre.

SALMO 43 Il popolo di Dio nella sventura

In tutte le tribolazioni noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati (Rm 8, 37).

I (2-9)

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, †
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto ai loro giorni, *
nei tempi antichi.

Tu per piantarli, con la tua mano
hai sradicato le genti, *
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, *
né fu il loro braccio a salvarli;

ma il tuo braccio e la tua destra
e la luce del tuo volto, *
perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, *
 che decidi vittorie per Giacobbe.
 Per te abbiamo respinto i nostri avversari *
 nel tuo nome abbiamo annientato
 i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato *
 e non la mia spada mi ha salvato,
 ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, *
 hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, *
 celebrando senza fine il tuo nome.

1 ant. Tu ci salvi, Signore:
 celebriamo il tuo nome per sempre.

2 ant. Perdona il tuo popolo, Signore;
 non ci esporre alla vergogna.

II (10-17)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, *
 e più non esci con le nostre schiere.

Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari *
 e i nostri nemici ci hanno spogliati.
 Ci hai consegnati come pecore da macello, *
 ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, *
 sul loro prezzo non hai guadagnato.
 Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, *
 scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

Ci hai resi la favola dei popoli, *
 su di noi le nazioni scuotono il capo.
 L'infamia mi sta sempre davanti *
 e la vergogna copre il mio volto
 per la voce di chi insulta e bestemmia, *
 davanti al nemico che brama vendetta.

2 ant. Perdona il tuo popolo, Signore;
 non ci esporre alla vergogna.

3 ant. Sorgi, Signore,
 salvaci nella tua misericordia.

III (18-27)

Tutto questo ci è accaduto †
 e non ti avevamo dimenticato, *
 non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, *
 i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;
 ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli *
 e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio *
 e teso le mani verso un dio straniero,
 forse che Dio non lo avrebbe scoperto, *
 lui che conosce i segreti del cuore?

Per te ogni giorno siamo messi a morte, *
 stimati come pecore da macello.

Svègliati, perché dormi, Signore? *
 Dèstati, non ci respingere per sempre.
 Perché nascondi il tuo volto, *
 dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, *
 il nostro corpo è steso a terra.
 Sorgi, vieni in nostro aiuto; *
 salvaci per la tua misericordia.

3 ant. Sorgi, Signore,
 salvaci nella tua misericordia.

V Da chi andremo, Signore?
R Tu hai parole di vita eterna.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo **8, 18-39**

*Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio,
 in Cristo Gesù*

Fratelli, io ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi.

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo

interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi?

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello (Sal 43, 22).

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

RESPONSORIO

Lc 6, 27; Mt 5, 44-45. 48

℟ Amate i vostri nemici, fate del bene a color che vi odiano, e pregate per i vostri persecutori, * per essere figli del Padre vostro celeste.

℣ Siate perfetti, come è perfetto il Padre,
℟ per essere figli del Padre vostro celeste.

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi ai partenti» di san Guido Maria Conforti,
vescovo

(*La parola del fondatore*, Parma 1966, 102-106; Disc. 12, cattedrale di Parma, 16.11.1924)

Donatevi senza riserva al bene delle genti

In questo momento solenne a voi rivolgo commosso, o novelli Apostoli del Vangelo, la mia parola per darvi l'addio della partenza, per porgervi il mio saluto. Da questo santo luogo adunque voi pure partite per lontani lidi, dopo d'avere rinnovato il proposito di immolarvi per la più grande delle cause, per la più legittima delle conquiste. Non tarderà a giungere anche a noi l'eco lontana delle sante e pacifiche vostre vittorie e ne condivideremo l'esultanza. Si apprezza non meno l'opera di chi vive per un ideale nobile e grande e ad esso sacrifica la propria esistenza. Ma il Missionario è la personificazione più bella e sublime della vita ideale. Egli ha contemplato in spirito Gesù Cristo che addita agli Apostoli il mondo da conquistare al Vangelo, non già colla forza delle armi, ma colla persuasione e coll'amore e ne è rimasto rapito. Ed egli a questo ideale sacrifica la famiglia, la patria, gli affetti più cari e legittimi unicamente in

cerca di anime da conquistare alla fede di Cristo; non già armato di spada e di fucile per spianare tutte le difficoltà che incontra ed abbattere chi cercasse attraversargli la via, ma armato unicamente della croce di Cristo, pronto sempre a versare il proprio sangue, se questo sarà necessario pel bene dei fratelli, anzi col desiderio in cuore di suggellare col martirio il proprio apostolato.

E di questi oscuri eroi, che non cercano l'uman plauso, voi ora ne vedete quattro innanzi a questo altare pronti ad immolarsi per la dilatazione del Regno di Dio, per la salvezza di tanti che essi ancor non conoscono, ma che già amano, perché li considerano come fratelli, perché redenti dal sangue di Cristo.

Vi siete consacrati per la vita e per la morte alla redenzione dei poveri infedeli. Non andate colà in nome di alcuna autorità della terra, in nome di alcun governo, ma unicamente in nome di Cristo, a cui dal Padre suo celeste sono state date in eredità tutte le genti. Non andate per conquistare città e provincie, ma per insegnare a quei popoli lontani il modo sicuro, infallibile per conquistare il Regno celeste. Non andate per esportare le ricchezze della terra ed i prodotti delle industrie, che ivi troverete, ma per donarvi senza riserva al bene di quelle genti e per effondere in mezzo di esse i celesti carismi del vostro sacro ministero. Sì, andate per predicare la fratellanza universale proclamata da Cristo, destinata ad abbattere tutte le barriere ed a formare di tutti gli uomini, senza distruggere le nazionalità ed i relativi diritti, una sola grande famiglia, congiunta col vincolo della carità cristiana.

Sia lungo, sia glorioso il vostro apostolato e soprattutto fecondo di frutti, che compensino ad usura la grandezza del sacrificio da voi compiuto. Il calice che vi apprestate a bere è il calice del Getsemani: non vi mancheranno pene e dolori; lo spirito delle tenebre, il cui regno cercherete di abbattere, nulla lascerà d'intentato per attraversare il vostro cammino; l'umana perfidia solleverà contro di voi la tempesta delle persecuzioni,

sarete in odio a molti per il nome di Cristo e sperimenterete quello che ha sperimentato l'Apostolo delle genti, che vi ha preceduto nel glorioso cammino dell'evangelizzazione dei popoli infedeli. Ma non temete, perché quella grazia che ha sorretto Paolo, sorreggerà voi pure nell'arduo cimento. Nell'appendere al vostro fianco l'adorabile immagine del Crocifisso, Gesù Crocefisso è la vostra spada, la vostra forza, l'arma invincibile, il segreto delle vostre vittorie. Per essa vi renderete superiori alla fralezza vostra, trionferete della superstizione e dell'umana perfidia e procederete innanzi nelle pacifiche vostre conquiste per la dilatazione del Regno di Dio.

RESPONSORIO

Cfr. Mc 16, 15-16a; Lc 10, 1

℟. Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura * chi crederà e sarà battezzato sarà salvato.

℣. Il Signore designò altri discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo:

℟. chi crederà e sarà battezzato sarà salvato.

ORAZIONE

O Dio, pastore delle anime e salvezza del tuo popolo, che hai ricolmato di zelo e di amore fedele il beato Giovanni, presbitero, e i suoi compagni, fraternalmente uniti nel martirio, per loro intercessione concedi anche a noi di aderire con fedeltà a Cristo e di operare nella tua Chiesa per la salvezza dei fratelli. Per il nostro Signore.

Benediciamo il Signore.

℟ Rendiamo grazie a Dio.

28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Lodi mattutine

INNO

Gerusalemme nuova,
immagine di pace,
costruita per sempre
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo
come vergine sposa,
per congiungerti a Cristo
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,
risplendenti di luce,
si radunano in festa
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,
scolpite dallo Spirito
con la croce e il martirio
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 Ant. Risveglia, o Dio, la tua potenza,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SALMO 79 Visita o Signore la tua vigna

Vieni, Signore, Gesù (Ap 22, 20).

Tu, pastore d'Israele, ascolta, *
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Assiso sui cherubini rifulgi *
davanti a Éfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza *
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †
fino a quando fremerai di sdegno *
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, *
ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, *
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, *
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, *
per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno, *
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne *
 e i suoi rami i più alti cedri.
 Ha esteso i suoi tralci fino al mare *
 e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta *
 e ogni viandante ne fa vendemmia?
 La devasta il cinghiale del bosco *
 e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, *
 guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
 proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, *
 il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, *
 periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, *
 sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, *
 ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, *
 fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

- 1 ant.** Risveglia, o Dio, la tua potenza,
 fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.
- 2 ant.** Grandi cose ha compiuto il Signore,
 sappiano i popoli le sue imprese.

CANTICO Is 12, 1-6 Esultanza del popolo redento

Chi ha sete venga a me e beva (Gv 7, 37).

Ti ringrazio, Signore; †
 tu eri con me adirato, *
 ma la tua collera si è calmata
 e tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; *
 io confiderò, non avrò mai timore,
 perché mia forza e mio canto è il Signore; *
 egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia *
 alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte: *
 «Lodate il Signore, invocate il suo nome;
 manifestate tra i popoli le sue meraviglie, *
 proclamate che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore,
 perché ha fatto opere grandi, *
 ciò sia noto in tutta la terra.

Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, *
 perché grande in mezzo a voi
 è il Santo di Israele».

2 ant. Grandi cose ha compiuto il Signore,
 sappiano i popoli le sue imprese.

3 ant. Esultate in Dio, nostra forza.

SALMO 80 Solenne rinnovazione dell'Alleanza

Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede (Eb 3, 12).

Esultate in Dio, nostra forza, *
acclamate al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto e suonate il timpano, *
la cetra melodiosa con l'arpa.

Suonate la tromba nel plenilunio, *
nostro giorno di festa.
Questa è una legge per Israele, *
un decreto del Dio di Giacobbe.

Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, *
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento: †
«Ho liberato dal peso la sua spalla, *
le sue mani hanno deposto la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato, †
avvolto nella nube ti ho dato risposta, *
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; *
Israele, se tu mi ascoltassi!
Non ci sia in mezzo a te un altro dio *
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; *
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, *
 Israele non mi ha obbedito.
 L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore, *
 che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, *
 se Israele camminasse per le mie vie!
 Subito piegherei i suoi nemici *
 e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi *
 e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;
 li nutrirei con fiore di frumento, *
 li sazierei con miele di roccia».

3 ant. Esultate in Dio, nostra forza.

LETTURA BREVE

2 Cor 1, 3-5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

RESPONSORIO BREVE

R I martiri santi * vivono in eterno.
 I martiri santi vivono in eterno.
V La loro ricompensa è il Signore:
 vivono in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
 I martiri santi vivono in eterno.

Ant. al Ben. Beati voi, perseguitati per la giustizia:
vostro è il regno dei cieli.

INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri uccisi a causa del vangelo, celebriamo e invochiamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,

— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,

— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,

— fa' che sosteniamo con fortezza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,

— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio, pastore delle anime e salvezza del tuo popolo, che hai ricolmato di zelo e di amore fedele il beato Giovanni, presbitero, e i suoi compagni, fraternalmente uniti nel martirio, per loro intercessione concedi anche a noi di aderire con fedeltà a Cristo e di operare nella tua Chiesa per la salvezza dei fratelli.

Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

R Amen.

28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
 E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Ora media - Sesta

℣ O Dio, vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Glorioso e potente Signore,
 che alterni i ritmi del tempo,
 irradi di luce il mattino
 e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
 estingui la fiamma dell'ira,
 infondi vigore alle membra,
 ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre e al Figlio,
 sia onore al Santo Spirito,
 all'unico e trino Signore
 sia lode nei secoli eterni. Amen.

Ant. Hai dato ai tuoi martiri Signore,
la corona dei giusti e un nome glorioso.

SALMO 118, 65-72 IX (Tet)

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, *
secondo la tua parola.
Insegnami il senno e la saggezza, *
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando, *
ma ora osservo la tua parola.
Tu sei buono e fai il bene, *
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti, *
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.
Torpido come il grasso è il loro cuore, *
ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato, *
perché impari ad obbedirti.
La legge della tua bocca mi è preziosa *
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

SALMO 55, 2-7b. 9-14 Fiducia nella parola di Dio

Si descrive Cristo nella passione (san Girolamo).

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta, *
un aggressore sempre mi opprime.
Mi calpestano sempre i miei nemici, *
molti sono quelli che mi combattono.

Nell'ora della paura, io in te confido: *
 in Dio, di cui lodo la parola,
 in Dio confido, non avrò timore: *
 che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole, *
 non pensano che a farmi del male.

Suscitano contese e tendono insidie, †
 osservano i miei passi, *
 per attentare alla mia vita.

I passi del mio vagare tu li hai contati, †
 le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; *
 non sono forse scritte nel tuo libro?

Allora ripiegheranno i miei nemici, †
 quando ti avrò invocato: *
 so che Dio è in mio favore.

Lodo la parola di Dio, *
 lodo la parola del Signore,
 in Dio confido, non avrò timore: *
 che cosa potrà farmi un uomo?

Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: †
 ti renderò azioni di grazie, *
 perché mi hai liberato dalla morte.

Hai preservato i miei piedi dalla caduta, †
 perché io cammini alla tua presenza *
 nella luce dei viventi, o Dio.

SALMO 56 Preghiera del mattino nella sofferenza

Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (sant'Agostino).

Pietà di me, pietà di me, o Dio, *
 in te mi rifugio;
 mi rifugio all'ombra delle tue ali *
 finché sia passato il pericolo.

Invucherò Dio, l'Altissimo, *
 Dio che mi fa il bene.

Mandi dal cielo a salvarmi †
 dalla mano dei miei persecutori, *
 Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni, *
 che divorano gli uomini;
 i loro denti sono lance e frecce, *
 la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, *
 su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, *
 mi hanno piegato,
 hanno scavato davanti a me una fossa *
 e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, *
 saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, a te voglio inneggiare: *
 svègliati, mio cuore,
 svegliatevi arpa, cetra, *
 voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, *
 a te canterò inni tra le genti.
 perché la tua bontà è grande fino ai cieli, *
 e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, *
 su tutta la terra la tua gloria.

Ant. Hai dato ai tuoi martiri Signore,
 la corona dei giusti e un nome glorioso.

LETTURA BREVE

cfr. Eb 11, 33

I santi in virtù della fede conquistarono regni, esercitarono la giustizia, conseguirono le promesse in Cristo Gesù nostro Signore.

V Per un poco siete stati nella prova:
R la vostra sofferenza sarà cambiata in gioia.

ORAZIONE

O Dio, pastore delle anime e salvezza del tuo popolo, che hai ricolmato di zelo e di amore fedele il beato Giovanni, presbitero, e i suoi compagni, fraternalmente uniti nel martirio, per loro intercessione concedi anche a noi di aderire con fedeltà a Cristo e di operare nella tua Chiesa per la salvezza dei fratelli.
 Per il nostro Signore.

Benediciamo il Signore.
R Rendiamo grazie a Dio.

28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Vespri

V O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Re immortale e glorioso,
che accogli nella luce
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo,
che canta le tue lodi
nel ricordo dei martiri.

La forza del tuo Spirito
ci guidi alla vittoria
sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

SALMO 71, 1-11 (I) Il potere regale del Messia

Aperti i loro scrigni, gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2,11).

Dio, da' al re il tuo giudizio, *
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.

Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.

Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abbatterà l'oppressore.

Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irriga la terra.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abbonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.

E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.

Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
 i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
 A lui tutti i re si prostreranno, *
 lo serviranno tutte le nazioni.

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
 tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
 li salverà dall'oppressione.

SALMO 71, 12-19 (II) Regno di pace e di benedizione

Andate in tutto il mondo a predicare il vangelo (Mc 15, 15).

Egli libererà il povero che invoca *
 e il misero che non trova aiuto,
 avrà pietà del debole e del povero *
 e salverà la vita dei suoi miseri.

Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
 sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
 si pregherà per lui ogni giorno, *
 sarà benedetto per sempre.

Abbonderà il frumento nel paese, *
 ondeggerà sulle cime dei monti;
 il suo frutto fiorirà come il Libano, *
 la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, *
 davanti al sole persista il suo nome.
 In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra *
 e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

CANTICO

Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Il giudizio di Dio

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
 colui che accusava i nostri fratelli, *
 davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
 e la testimonianza del loro martirio; *
 perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
 rallegratevi e gioite
 voi che abitate in essi.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
 e il regno del nostro Dio.

LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

RESPONSORIO BREVE

R Siate lieti nel Signore; * esultate, o giusti.

Siate lieti nel Signore; esultate, o giusti.

V Fedeli di Dio, gridate di gioia;
 esultate, o giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Siate lieti nel Signore; esultate, o giusti.

Ant. al Magn. Gioia nel cielo per gli amici di Dio:
 hanno seguito le orme di Cristo,
 hanno versato il sangue per suo amore;
 con Cristo regneranno senza fine.

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa:

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

— *- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio, pastore delle anime e salvezza del tuo popolo, che hai ricolmato di zelo e di amore fedele il beato Giovanni, presbitero, e i suoi compagni, fraternamente uniti nel martirio, per loro intercessione concedi anche a noi di aderire con fedeltà a Cristo e di operare nella tua Chiesa per la salvezza dei fratelli.

Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

℟ Amen.

28 novembre

BEATI GIOVANNI DIDONÈ, PRESBITERO,
E COMPAGNI, MARTIRI
Memoria

Compieta

℣ O Dio, vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Esame di coscienza

INNO

Gesù, luce da luce,
sole senza tramonto,
tu rischiari le tenebre
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,
noi cerchiamo il riposo
dall’umana fatica,
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,
veglia in te il nostro cuore;
la tua mano protegga
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,
dalle insidie del male
i figli che hai redenti
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,
nato da Maria vergine,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
anche il mio corpo riposa al sicuro.

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Dio ha risuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2,24).

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
 anche di notte il mio cuore mi istruisce.
 Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
 sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
 esulta la mia anima; *
 anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
 né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
 gioia piena nella tua presenza, *
 dolcezza senza fine alla tua destra.

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
 anche il mio corpo riposa al sicuro.

LETTURA BREVE

1Ts 5,23

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione; e tutto
 quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi
 irrepreensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
 Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V Dio di verità, tu mi hai redento:
 nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
 Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE

Lc 2, 29-32

Cristo, luce delle genti e gloria di Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

ORAZIONE

Signore Dio nostro, donaci un sonno tranquillo, perché
ristorati dalle fatiche del giorno, ci dedichiamo corpo e anima al
tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
 R Amen.

Antifona della beata Vergine Maria

O santa Madre del Redentore,
 porta dei cieli, stella del mare,
 soccorri il tuo popolo
 che anela a risorgere.
 Tu che accogliendo il saluto dell’angelo,
 nello stupore di tutto il creato,
 hai generato il tuo Creatore,
 madre sempre vergine,
 pietà di noi peccatori.

SOMMARIO

Invitatorio	2
Ufficio delle letture.....	4
Lodi mattutine	13
Ora media - Sesta	20
Vespri.....	25
Compieta	31

